



CISL PENSIONATI

Lombardia

GUIDIAMO il CAMBIAMENTO

ASSEMBLEA REGIONALE ORGANIZZATIVA 2023

Martedì 26 Settembre 2023

09:30 - 17:00

Hilton Garden Inn Via Lucio Giunio Columella, 36 Milano
MM1 ROSSA - Fermata "Villa San Giovanni"

RELAZIONE SEGRETERIA

#identità

#partecipazione

#innovazione



www.pensionaticisl Lombardia.it

RELAZIONE ORGANIZZATIVA REGIONALE

Sono i valori e gli obiettivi della vita associativa a determinare le scelte organizzative e l'impiego delle risorse. Vogliamo oggi, con questa assemblea organizzativa, concentrarci su alcune scelte organizzative che ci aiutino a rappresentare meglio i nostri iscritti.

Servizi, sfida del futuro e volano per il proselitismo

Per noi i "servizi" non devono essere solo un bene economico ma devono essere un aiuto concreto alle persone creando relazione associativa. Il nostro grande patrimonio da salvaguardare è, e rimane il rapporto diretto con le persone grazie alla presenza capillare nei Territori (vedi esperienza Covid). Dobbiamo evolvere il nostro metodo di lavoro attuale per un'integrazione più stringente con i servizi che l'organizzazione offre. Ci viene richiesta una visione del futuro molto ampia; il nostro compito è quello di prendere in carico integralmente la persona, che si rivolge a noi.

I cambiamenti in atto per i servizi, (in particolare i due maggiori servizi Inas e Caf), la digitalizzazione con le autodichiarazioni, l'evoluzione dell'INPS con il tentativo di instaurare un rapporto diretto con i cittadini, il proliferare di sportelli più o meno attendibili di patronato e Caf che aprono in ogni luogo, ci impongono un ripensamento del nostro agire soprattutto a partire dal livello nazionale.

Come Fnp Cisl Lombardia insieme ai territori abbiamo consolidato i nostri rapporti con Inas e Caf, (in allegato trovate la rendicontazione dei progetti) però non basta. Lanciamo un messaggio forte e proponiamo anche alla Cisl Lombardia e alla Confederazione Nazionale un nuovo modello di lavoro. Siamo ancora troppo distanti da una più stretta collaborazione dei servizi che ci serve per rispondere prontamente alle esigenze odierne dei bisogni della gente, e dei competitors. Vogliamo puntare su una nuova figura che al momento chiamiamo "operatore dei servizi". Non ci interessa il nome, ci interessa che si inizi a collaborare attivamente mettendo insieme, nel territorio, le competenze di patronato e quelle fiscali in un'unica figura professionale. Noi, come Fnp Lombardia, siamo pronti a sperimentare e a sostenere questa nuova figura, Inas, Caf, Ust e Ust, ci state a farlo insieme?

I servizi, per noi Fnp, sono un contributo fondamentale e prezioso per l'adesione alla nostra categoria. I numeri che trovate nelle tabelle sul tesseramento ce lo confermano. Parimenti anche per i servizi, per le Ust e per le categorie è indispensabile lavorare con la Fnp. Stiamo investendo molte risorse su progetti condivisi e continueremo a farlo, ma bisogna guardare avanti ed iniziare con nuove sfide e soprattutto con nuove metodologie. Le pratiche on-line, pratiche da integrare alla nostra attività ordinaria, saranno la proposta che vogliamo lanciare nel prossimo futuro. Siamo in grado di farlo e la pandemia, nella sua drammaticità, ci ha dimostrato che è possibile farlo. Le nuove tecnologie ci aiutano, non fermiamoci.

Le nostre RLS

La Fnp Lombardia ha nella nostra regione 119 RLS che si sviluppano in 523 recapiti.

L'assemblea organizzativa è un importante momento di riflessione e di scelte strategiche che ci devono portare a proposte concrete di miglioramento, tenendo presente le esigenze dei Territori. La forza attrattiva esercitata sul territorio sarà il futuro della nostra organizzazione. I territori hanno un compito importante nel consolidare i rapporti con le proprie RLS. Sono i nostri interlocutori fondamentali, le nostre menti operative e necessitano di attenzione e di investimenti adeguati. Svolgono un ruolo sociale estremamente importante, sono le nostre sentinelle sul territorio. Come Fnp Regionale abbiamo messo in atto quanto proposto all'ultimo congresso: la formazione ai responsabili RLS la facciamo a livello Regionale per tutti. Uno strumento importante ed utile, da veicolare ai nostri responsabili delle RLS è l'applicazione "noi Cisl". Permette ai coordinatori di verificare se una persona è iscritta oppure no. Alle segreterie territoriali il compito di tenere i contatti stretti per indicare le linee strategiche dell'organizzazione in termini sindacali, rivendicativi e organizzativi, mantenendo la disponibilità all'ascolto delle problematiche che emergono e, insieme ai Coordinatori RLS, valutare gli obiettivi posti, destinando risorse adeguate affinché tutto funzioni nel migliore dei modi.

Continuità associativa

E' fondamentale rafforzare sempre più un rapporto più stretto e fluido con le Categorie per non disperdere il patrimonio associativo dei lavoratori che si apprestano alla quiescenza. Sviluppare sinergie per promuovere, attraverso i neo pensionati delle categorie, una continuità associativa per l'iscrizione alla Fnp. Strategico per noi è anche incrementare nuove figure di collaboratori, ex sindacalisti e delegati, che vanno in pensione dalle categorie degli attivi da inserire come collaboratori della Fnp. Abbiamo l'esigenza di un ricambio generazionale presso i nostri presidi territoriali. Su questo obiettivo chiediamo maggiore sensibilità alle categorie per un interesse reciproco, dando l'opportunità a quanti hanno voglia di impegnarsi nell'interesse dell'organizzazione.

Per dare corpo all'accordo nazionale tra Fnp e Confederazione e continuare una prassi presente in alcuni nostri territori, abbiamo iniziato a sottoscrivere accordi con le categorie regionali per attuare progetti che prevedano specifiche iniziative territoriali. L'accordo sottoscritto con la Fim Regionale in attuazione nei territori, ha già individuato le persone che lavoreranno in stretto raccordo con Fnp e Fim. E' stata fatta la formazione congiunta Fnp e Fim per queste figure. Sono già in atto percorsi condivisi di lavoro. Anche l'accordo con la Fit regionale ha coinvolto 2 dirigenti Fit andati recentemente in pensione che stanno svolgendo questo compito. Continueremo a sviluppare ulteriori accordi con altre categorie.

Insieme alle categorie degli attivi e all'Usr, con la stessa modalità, potremmo dare impulso alle attività di volontariato attraverso l'Anteas, che tanto sta facendo in questi anni per ritagliarsi un ruolo importante. Con questa proposta possiamo intercettare la sensibilità di alcuni nostri delegati nel voler spendersi per il volontariato. Sarebbe un segnale importante affinché il tema del volontariato diventi patrimonio di tutta l'organizzazione e non solo della Fnp. Allo stesso modo chiediamo una reale e fattiva collaborazione alle categorie degli attivi, affinché nella contrattazione decentrata possano, come in alcune esperienze in atto, riconoscere giornate retribuite a quei lavoratori che si vogliono dedicare al volontariato.

Banca dati dell'organizzazione

4

Nel rispetto della privacy, è essenziale utilizzare di più e meglio le informazioni generate dalle banche dati dell'organizzazione e dei servizi con un interscambio di informazioni attraverso i sistemi gestionali. Abbiamo un patrimonio di conoscenze che, se utilizzate con le dovute regole, potrebbero veramente darci maggiori opportunità per implementare le relazioni con i nostri iscritti. Sappiamo che si sta verificando un'ipotesi di lavoro con l'Inas Nazionale, sul modello del nostro progetto "riliquidazione pensioni pubblico impiego" affinché sia possibile contattare i lavoratori che si sono rivolti al nostro patronato per fare la pratica di pensione e non si sono iscritti al sindacato. E' un esempio di quanto, attraverso l'utilizzo intrecciato dalle nostre banche dati, possiamo integrare il nostro lavoro quotidiano. Serve forse una messa a punto dell'attuale modello di privacy. Sarebbe opportuno insediare un gruppo di lavoro confederale che si dedichi a studiare un miglior utilizzo dei dati, superando alcuni vincoli dati dalla gestione della privacy.

Enti e Associazioni

Pensiamo che oltre alla manutenzione straordinaria dei servizi, occorre ripensare a ruoli e funzioni delle Associazioni.

Sarebbe opportuno distinguere il ruolo di indirizzo e di coordinamento politico dalle attività di erogazione dei servizi. Ad esempio, nella nostra realtà regionale, i servizi (per esempio Adiconsum e Anolf) potrebbero essere affidati alla società fiscale che è presente capillarmente sul nostro territorio.

Tutto ciò presuppone un progetto strutturato che valuti le reali potenzialità organizzative supportate da adeguati percorsi formativi. Anche in questo caso, nulla vieta all'Usl di provare a sperimentare tale modello potendo comunque contare anche su una fattibile collaborazione della nostra categoria.

Comunicazione

La nostra comunicazione sui social è migliorata e i risultati li potete consultare sul report allegato nel fascicolo della documentazione. Come segreteria vorremmo proporre un piccolo strumento, da utilizzare sia a livello Regionale che Territoriale, per un messaggio semplice ed incisivo da inviare ai nostri iscritti tramite SMS.

Si tratta di un piccolo box, che faremo preparare da un grafico, uguale per tutti con la possibilità di editare il nome del proprio territorio, dove inviare un messaggio di massimo 10 righe per un annuncio che informi di un benefit o di un accordo territoriale di cui potrebbero beneficiare alcuni nostri iscritti. Nei prossimi mesi metteremo a punto questo progetto. Nel frattempo, chiediamo ai Territori di incominciare a raccogliere i numeri dei cellulari dei propri iscritti e di inserirli nel programma di tesseramento SiWeb e nel portale Organismi Fnp.

Welfare e Contrattazione

L'ambito che ci compete riguarda in particolare le politiche volte a fronteggiare i rischi e i bisogni sociali per supportare le persone nei passaggi cruciali della loro vita. La tutela sia individuale che collettiva delle persone, non può prescindere dal territorio. C'è la necessità di una costante opera di tessitura di legami, di relazioni con i cittadini, con le amministrazioni, con gli altri attori sociali. Pertanto è sempre più importante che la nostra presenza sindacale nel territorio sia chiara nelle proprie strategie affinché ne sia riconosciuta la valenza sociale e rivendicativa della Cisl e della categoria.

Due sono gli strumenti importanti: la negoziazione e la formazione. Su entrambi non partiamo certo dall'anno zero. Molto abbiamo fatto e stiamo facendo, ma questa è l'occasione per rilanciare ulteriormente il nostro agire, ricercando nuovi sentieri possibilmente innovativi.

Già dal '52 Giulio Pastore nel Consiglio Generale di Ladispoli indicava nella contrattazione aziendale il luogo di tutela collettiva, di affermazione e di riconoscimento del sindacato come attore sociale.

Ancora oggi è importante ispirarci a quelle intuizioni. La Fnp considera la negoziazione sociale di comunità lo strumento principe della partecipazione e azione essenziale del ruolo sindacale.

Da tempo la Fnp si è dotata di uno strumento come l'Osservatorio sulla Contrattazione. Un'iniziativa apprezzata e di qualità. Proprio oggi avete a disposizione l'ultimo numero sulla negoziazione sociale (Informa 2-2023).

Ad oggi l'Osservatorio riguarda solo la nostra realtà lombarda, stiamo collaborando con la Cisl e la Fnp Nazionale nell'intento di proporre questo lavoro anche a livello Nazionale.

Un altro strumento utile a supporto della negoziazione sociale, che abbiamo elaborato come struttura Regionale, è il file dell'addizionale Irpef che trovate caricato sul nostro sito web. Comprende tutti i 1.506 Comuni Lombardi che vi abbiamo già inviato nei giorni scorsi.

Nel 2022, come enunciato nel rapporto che oggi vi è stato consegnato, la Fnp ha sottoscritto in Lombardia 228 documenti: sono meno degli anni scorsi. Ma più che i numeri a noi interessano la qualità delle azioni negoziali e gli effetti che producono sulla vita delle persone: pensionati, lavoratori, famiglie nel loro complesso. Pertanto:

1. la negoziazione va rafforzata ed estesa:

- ai Comuni più grandi;
- agli Enti sovra comunali, tra cui Distretti e ambiti dei Piani di Zona, Asst e Ats;
- alle RSA;

2. inoltre deve:

- prediligere la sottoscrizione di protocolli ed accordi rispetto alle semplici verbalizzazioni di riunione, per riuscire a trasformare i bisogni in precise istanze sociali;
- riguardare specifiche materie per la nostra gente: fiscalità locale, inclusione sociale, sanità territoriale, sostenibilità ambientale;
- dialogare con la Confederazione, le categorie, i servizi e le associazioni, presentandoci sempre di più come un Sistema complessivo della Cisl.

E' del tutto evidente infatti che le attività negoziali della Fnp Cisl affrontano tematiche che intercettano non solo la condizione dei pensionati: è quindi sempre più necessario rafforzare i nostri rapporti sia categoriali che confederali, perché la nostra credibilità sindacale deriva anche dalla capacità di agire unitariamente, in una logica confederale che ci consenta di rapportarci in piena autonomia con le diverse amministrazioni e forze

politiche. E in questa direzione abbiamo ancora molto da fare, pur con alcune differenze fra i territori.

Per il 2023 (la situazione è aggiornata ad oggi), sono arrivati alla struttura regionale 73 documenti, di cui l'80% sono ancora verbali di incontro, ma il restante 20% sono accordi e protocolli di intesa, un piccolo passo che indica che stiamo camminando nella giusta direzione, ma che va ulteriormente rafforzato.

Sanità

Come Cisl e Fnp stiamo proseguendo l'interlocuzione con Regione Lombardia: nei giorni scorsi abbiamo inviato una lettera (unitaria) di richiesta di incontro a Bertolaso per riprendere il confronto in vista anche della stesura delle Regole di sistema e del Piano sociosanitario regionale.

Inoltre, settimana scorsa, abbiamo incontrato 5 degli 8 territori, come Fnp e Cisl, per fare il punto della situazione sulla sanità e negoziazione sociale e per raccogliere le disponibilità per intraprendere un nuovo servizio CISL: il punto salute, con l'obiettivo di informare ed eventualmente prenderci in carico delle persone che si rivolgono nelle nostre sedi.

C'è un tema, che oramai è diventato un mantra: le liste di attesa. Convinti che ai tavoli del confronto ci si approccia ai temi, non per sentito dire, o per percezioni, ma con dati sostenibili. Nelle prossime settimane verrà inviato a tutti gli iscritti di cui abbiamo le mail (110.000 circa, compresi sia attivi che pensionati) per una ricerca, l'indagine elaborata da Usr Cisl Lombardia, Bibliolavoro e Fnp Cisl Lombardia che ha l'obiettivo di raccogliere informazioni e dati sulla sanità lombarda, dove chi vorrà rispondere potrà fornire informazioni su tempi di attesa, esenzioni ticket, assistenza domiciliare. In questo modo potremo presentarci ai tavoli di confronto regionale (e la stessa cosa la potranno fare anche sui territori) con dei dati concreti e reali dei nostri iscritti e cercheremo di stanare Regione Lombardia sulle dichiarazioni che fa.

La negoziazione sociale, per essere efficace ed incisiva, deve trovare persone motivate ad impegnarsi in una formazione mirata a costruire sensibilità e competenze specifiche nelle donne e negli uomini della Fnp, come dell'intera Confederazione. E' quindi il momento per tutti di investire al meglio sulla

valorizzazione dei rappresentanti locali e dirigenti dei Pensionati, come dei delegati, degli operatori sindacali e dei servizi, facendo della formazione il punto cardine del cambiamento.

Formazione

Sin dal 2019 la nostra Federazione Regionale ha avviato un percorso di costituzione di un dipartimento specifico che, in questi anni e con il contributo dei territori, ha rafforzato l'attività formativa, investendo anche su modelli standardizzati di formazione a distanza da provare e riadattare alle specifiche richieste dei territori.

Tutto ciò ci ha consentito di realizzare, limitandoci a ricordare le azioni dell'anno, un nuovo percorso di 4 giornate per Coordinatori RLS con una prima edizione a novembre e dicembre 2022 e una seconda edizione a febbraio e marzo 2023: 32 partecipanti su 38 hanno concluso i corsi. Resta inteso che la formazione dei responsabili RLS rimane in capo alla Fnp Regionale e verrà riproposta con continuità nel tempo.

I temi trattati hanno riguardato:

- una preparazione di base per Coordinatori eletti durante l'ultimo congresso;
- la ridefinizione di ruolo, ambito, funzioni, competenze, del coordinatore RLS (su questo argomento bisognerebbe coinvolgere anche tutte le segreterie);
- i ruoli e le funzioni dirigenziali del livello territoriale;
- la conoscenza dello Statuto e del Regolamento.

La Fnp Regionale, unitamente al Comitato Esecutivo ed al Coordinamento Politiche di Genere, ha individuato, come elemento strategico, la valorizzazione delle donne in futuri ruoli dirigenziali dell'organizzazione, riconoscendone il contributo essenziale che possono apportare alla Fnp. Per questo si è individuato nella formazione il primo strumento indispensabile a supporto di tale obiettivo. Si è quindi organizzato un corso di 8 giornate per incentivare una partecipazione consapevole e competente delle donne ai ruoli dirigenziali.

Le 14 partecipanti, provenienti da tutti i territori, hanno affrontato, tra le altre, le seguenti tematiche:

- motivazione all'impegno sindacale;
- architettura Cisl;
- Statuto e Regolamento;
- conoscenza e condivisione delle esperienze territoriali;
- strumenti di comunicazione interna ed esterna;
- capacità relazionali e comunicative.

Tutto il gruppo dirigente della Fnp ha condiviso e sostenuto l'idea di investire anche sui giovani, instaurando una stretta collaborazione con l'Inas Regionale inserendo nuovi addetti nella struttura del Patronato. Il tutto garantendo una forte collaborazione sinergica con le Fnp Territoriali. A fronte di questo progetto è stato organizzato un corso di 3 giornate per Segretari Fnp e 26 Operatori Inas a Castelnuovo del Garda, organizzato da Fnp e Inas Lombardia che ha trattato come argomento:

- la storia dell'Inas;
- l'architettura della Cisl;
- le modalità relazionali per l'accoglienza e la presa in carico delle persone.

Compete ora ai responsabili di Fnp e Inas territoriali, consolidare le collaborazioni e far crescere la consapevolezza dell'appartenenza all'organizzazione.

Il Dipartimento Formazione Regionale ha collaborato anche per corsi organizzati da singoli territori.

Noi pensionati, oggi qui presenti, siamo per la maggioranza figli del 900, vissuti dentro un contesto dove a fare da "padrone" era il capitalismo. A tal proposito emblematica appare la metafora di Pastore: "il capitalismo è come una pecora: va fatta crescere per poi tosarla poco a poco". La metafora descrive molto bene l'evoluzione di quegli anni del mondo del lavoro e dell'intera società dentro un orizzonte capitalistico allora di speranza.

Oggi viviamo in un contesto sociale ed economico molto diverso, stravolto da Google, Facebook, YouTube, Instagram e Tik Tok; viviamo, come qualcuno l'ha definito, nel "capitalismo della sorveglianza", divenuto più invasivo a partire dalla pandemia: dati personali, familiari, abitudini domestiche, problematiche, amicizie Tutto è trasformato in dati che vengono scambiati, aggregati, profilati senza che nessun ambito della vita, anche il più

intimo, possa sfuggire alla sorveglianza: ci condizionano, ci indirizzano, ci impongono nuove abitudini nello stile di vita e nei consumi.

È essenziale per noi Pensionati rileggere il passato, ricordare la nostra storia senza troppi rimpianti, perché è importante capire il nuovo per sperare in un orizzonte futuro.

Dobbiamo saper riconoscere nel nuovo contesto in cui viviamo, le potenzialità da cogliere, trasformando le criticità in opportunità.

Possiamo governare il cambiamento solo affrontandone con coraggio i rischi, attivando approcci di approfondimento per vivere la nuova realtà e trarne i possibili benefici.

In conclusione abbiamo ripercorso i temi sulla negoziazione sociale, in termini di quantità, qualità, contenuti, controparti istituzionali e sociali evidenziandone criticità e prospettive; quindi del ruolo fondamentale della formazione nel processo di rinnovamento e infine delle azioni già messe in campo. Ma dobbiamo proseguire con moduli monotematici per rafforzare e ampliare conoscenze e competenze sia in ambiti specifici (tesseramento, welfare, negoziazione) che trasversali (comunicazione e relazioni).

L'intenzione è di estendere la partecipazione a questi moduli monotematici a tutti i coordinatori in attività, a partire dall'autunno, per raggiungerli tutti con almeno un aggiornamento. Ed è dall'analisi di queste azioni che alla Segreteria della Fnp Lombardia, piacerebbe provare un ulteriore approccio di contaminazione attraverso un progetto formativo che veda il coinvolgimento delle Federazioni degli attivi, per un percorso che faccia conoscere le molteplici attività e potenzialità della Fnp, che metta al centro il senso di appartenenza alla Cisl, lo stare dentro un'organizzazione in un continuum da lavoratore a pensionato. Pensiamo anche a un campo scuola rivolto a giovani pensionati o vicini al pensionamento, con l'obiettivo di conoscersi e di condividere le reciproche esperienze e le personali aspettative.

Tutto questo potrebbe aiutare la nostra categoria a programmare, nel tempo, il necessario ricambio generazionale.

Forse davvero potremmo impegnarci tutti per ridare senso all'idea di Confederalità e porre le basi per un significativo cambiamento nel solco dei nostri valori portanti, ancora oggi attuali.

Ringraziamenti

Dopo aver illustrato le nostre proposte future, dopo aver rendicontato l'attività che viene svolta, non possiamo chiudere senza ringraziare le persone, senza le quali, non potremmo fare nulla: i nostri collaboratori/volontari Fnp. Le sedi e i recapiti sindacali sono rimasti gli unici riferimenti sul territorio dove chi ha bisogno di una informazione, di un servizio, di un consiglio, può rivolgersi e trovare una persona accogliente con la quale interloquire e sentirsi ascoltata. Le modalità di comunicazione a distanza sono un prezioso strumento ma il rapporto interpersonale che si instaura con chi entra nelle nostre sedi è insostituibile. Noi non siamo dei robot, tutti abbiamo bisogno del contatto umano. A volte la solitudine, non solo degli anziani, diventa un peso insopportabile. E' per questo motivo che la nostra attenzione deve essere rivolta ad una presenza più capillare nel territorio. Non ci servono più enormi sedi centrali, ci servono presidi anche mobili ma presenti in più luoghi a disposizione della nostra gente. Il vasto lavoro sociale attraverso l'accoglienza e la professionalità dei nostri collaboratori/volontari ci permette di essere questo: grazie per la vostra generosità e il vostro altruismo.